

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art.123-*bis* TUF

Emittente: **Caltagirone Editore S.p.A.**
Sito Web: www.caltagironeeditore.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2024**
Data di approvazione della Relazione: **12 marzo 2025**

Indice

Testo Unico della Finanza/TUF): il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123-bis comma 1, TUF)	5
<i>a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	5
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)</i>	5
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	5
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	6
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	6
<i>g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	6
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter e 104 bis comma 1)</i>	6
<i>i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	6
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)</i>	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	7
4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d- bis), TUF)	7
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	8
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	9
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	10
5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	10
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	11
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE	11
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	11
7.2 COMITATO NOMINE	11
8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	11
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	11
8.2 COMITATO REMUNERAZIONI	11

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	12
9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER	12
9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	12
9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	12
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	13
9.5. REVISORE	13
9.6. DIRIGENTE PREPOSTO	13
9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	13
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	14
11. COLLEGIO SINDACALE	14
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	14
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	15
11.3 RUOLO	17
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	17
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l, comma 2, lettera c), TUF)	17
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)	17
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	18
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	18
Tabelle	19
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2024	19
Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell’esercizio	20
Tab 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell’esercizio	21
Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell’esercizio	22
Allegato 1: Incarichi (Incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie , assicurative o di rilevanti dimensioni.)	23
Allegato 2: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123 bis comma2, lett. b del TUF.	24

GLOSSARIO

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato Italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.

Emittente: Caltagirone Editore S.p.A.

Esercizio: 2024

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17721 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e art. 84-quater regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone Editore S.p.A. è una “holding” che detiene partecipazioni in società operanti nei settori dell’editoria (stampa quotidiana a pagamento e gratuita), della raccolta pubblicitaria, e di Internet. A seguito della delibera dell’Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2018, la società ha ampliato l’oggetto sociale potendo detenere partecipazioni in società ed enti anche operanti in settori diversi.

La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato dall’Emittente. Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dall’Emittente, nel rispetto della loro autonomia gestionale e del loro potere di autodeterminazione.

Il sistema appreso illustrato risulta, pertanto, incentrato: (i) sul ruolo del Consiglio della Emittente; (ii) sulla trasparenza delle scelte gestionali; (iii) sull’efficienza ed efficacia del controllo interno che si espleta attraverso le strutture di controllo esistenti all’interno delle singole unità operative e delle singole società controllate e la supervisione del Comitato Controllo e Rischi presente all’interno del Consiglio.

La Caltagirone Editore S.p.A. da quest’anno pubblica insieme alla Relazione Finanziaria Annuale anche la Dichiarazione di sostenibilità (Corporate sustainability reporting directive" - Csr) come previsto dalla direttiva 2024/2464/Ue.

La Caltagirone Editore S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’art.1, comma 1, lettera w-quater 1) del TUF e dell’art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob come da elenco pubblicato dalla Consob sul proprio sito. Di seguito il valore della capitalizzazione relativa al triennio 2022– 2024.

	2022	2023	2024
CAPITALIZZAZIONE	120.750.000	123.500.000	175.000.000

La Caltagirone Editore S.p.A. rientra nella definizione di società a proprietà concentrata.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123-bis comma 1, TUF) alla data del 31/12/2024

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale Sociale della Caltagirone Editore al 31 dicembre 2024 sottoscritto e versato: Euro 125.000.000,00. Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto (Si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)

Gli Azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF e integrate dalle ulteriori informazioni disponibili, sono riportati in Tabella 1 in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

Non sono previste dallo Statuto azioni a voto plurimo o maggiorate.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter e 104 bis comma 1)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene in portafoglio complessive n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,5678%.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente pur garantendo la massima trasparenza nei confronti del mercato non ha ritenuto di adottare formalmente il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. in conformità, per altro, alla sua natura facoltativa prevista dal Codice stesso e considerando, inoltre, che la Emittente è una mera holding di partecipazioni dotata di una struttura essenziale.

Né l'Emittente, né sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'articolo 19 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, nonché la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio; il trasferimento della Sede Sociale nel territorio nazionale; l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente. Il Consiglio si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni

In forza dei poteri ad esso conferiti dallo Statuto il Consiglio:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g) garantisce che la rendicontazione di sostenibilità sia redatta in conformità alle norme di riferimento.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, contengono un numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Ogni lista che prevede un numero di candidati pari o superiori a tre, deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico con le modalità e i termini previsti dalla normativa applicabile.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è almeno pari al 2% o, se inferiore, la diversa soglia stabilita dalla Consob ai sensi della normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa. Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora all'esito della votazione non risulti rispettato l'equilibrio tra generi nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e regolamentare vigente, si provvederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risultasse raggiunto nella misura minima richiesta nemmeno con il metodo dello scorrimento, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge, fermo restando la necessità di rispettare l'equilibrio tra i generi nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamentare applicabile. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto assicurando il rispetto dell'equilibrio tra i generi. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si procede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile assicurando il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d- bis), TUF)

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Emittente può essere amministrata da un Consiglio composto da 3 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 19 aprile 2024 ha stabilito in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per la nomina a Consigliere di Amministrazione sono state presentate alla Società due liste:

Lista n. 1 presentata dall'Azionista Parted 1982 S.r.l. proprietario del 35,564% del Capitale Sociale comprendente l'elenco di 11 candidati i Signori:

Caltagirone Alessandro, Caltagirone Azzurra, Caltagirone Francesco, Caltagirone Tatiana, Barbaro Federica (Indipendente), Confortini Massimo (Indipendente), Gianni Francesco (Indipendente), Malato Annamaria (Indipendente), Ninfadoro Valeria (Indipendente), Caprara Fabrizio e Delfini Mario.

-Lista n. 2 presentata dall'azionista Michele Bacciardi in proprio e per gli azionisti Pierpaolo Mori, Moreno Giacomelli, Tito Populin e Claudio Varaldi, titolari del 2,494% del capitale sociale comprendente il candidato signor Pierpaolo MORI (indipendente).

A seguito della votazione, la lista n. 1 ha ottenuto n.ro 84.955.300 voti rappresentanti il 94,679% del capitale sociale presente; la lista n. 2 ha ottenuto n.ro 4.773.830 voti rappresentanti il 5,320% del capitale sociale presente.

Sono risultati pertanto eletti i signori: Caltagirone Alessandro, Caltagirone Azzurra, Caltagirone Francesco, Caltagirone Tatiana, Barbaro Federica (Indipendente), Confortini Massimo (Indipendente), Gianni Francesco (Indipendente), Malato Annamaria (Indipendente), Ninfadoro Valeria (Indipendente), Fabrizio Caprara e Pierpaolo Mori

Il Consiglio di amministrazione anche sulla scorta di un parere rassegnato da un professionista esterno ha dichiarato l'assenza dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere non esecutivo Pierpaolo Mori, attesa la sussistenza di rapporti di natura patrimoniale connessi alla partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale della Società tali da comprometterne l'indipendenza ai sensi dell'art. 147, comma 4, del TUF e dell'art. 148, comma 3, lett. c), del TUF. Il Consigliere Mori, che resta in carica come Consigliere non esecutivo essendo comunque presente un numero di amministratori indipendenti superiore a quello minimo di legge, è stato pertanto escluso dal Comitato degli Amministratori indipendenti per la valutazione delle operazioni con parti correlate.

Gli amministratori rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2026.

Con riferimento alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica, si rinvia ai curricula vitae pubblicati, insieme alle liste sopramenzionate, sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com), nella sezione Governance/Assemblea Azionisti 2024.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Lo Statuto della Società prevede che per la composizione del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2024 si veda la Tabella 2.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale

Il Consiglio della Emittente non ha definito criteri e politiche di diversità nella composizione del consiglio ritenendo che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio della Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore, ritenendo che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Caltagirone Editore S.p.A. (la "Società") nella riunione del 17 maggio 2024 ha approvato il presente regolamento (il "Regolamento") che disciplina le regole di funzionamento

dell'organo amministrativo della Società, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni dello statuto della Società (lo "Statuto"), nonché le applicabili disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

In conformità con lo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un segretario (il "Segretario"), anche estraneo alla Società, che sia in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza. In caso di assenza o impedimento del Segretario, sempre su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può nominare sostituti per singole riunioni.

La documentazione relativa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci di regola mediante comunicazione trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato dagli interessati con modalità idonee a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

La documentazione non già pubblicamente disponibile è classificata come "confidenziale" e ne è vietata la comunicazione a terzi.

Di regola, la documentazione viene trasmessa entro il terzo giorno antecedente a quello fissato per la riunione. In caso d'urgenza la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività possibile, in ogni caso almeno 4 ore prima della riunione.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2024 è stata di circa 50 minuti.

Per il corrente esercizio sono previste almeno 2 riunioni. Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 12 marzo 2025.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

Eventuali deroghe al divieto di concorrenza sono autorizzate dall'Assemblea come previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, di volta in volta, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, qualora l'ordine del giorno della riunione preveda la trattazione di argomenti di relativa competenza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono normalmente convocate con un preavviso di cinque giorni, la documentazione oggetto della riunione viene inviata ai Consiglieri, in formato elettronico, con congruo anticipo.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura un efficace funzionamento dell'organo amministrativo, ne coordina i lavori e provvede affinché le informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri e Sindaci nei tempi stabiliti.

Segretario del Consiglio

Nel corso della riunione del 17 maggio 2024 su proposta del Presidente è stato nominato l'avv. Marco Ravaioli, in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza e solida preparazione giuridica a supporto e ausilio per lo svolgimento dei lavori consiliari e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2024 ha nominato Presidente la Dott.ssa Azzurra Caltagirone e Vice Presidenti il Dott. Alessandro Caltagirone e il Dott. Francesco Caltagirone ed ha conferito i seguenti poteri:

A) La rappresentanza della Società spetta, disgiuntamente, al Presidente ed ai Vice Presidenti

B) Al Presidente ed in caso di sua assenza o impedimento ai due Vice Presidenti, in forma disgiunta tra di loro, i più ampi poteri, validi sino alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2026, da esercitarsi in Italia ed all'estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione

della Società, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per Legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione

Informativa al Consiglio

Non essendovi deleghe gestionali l'informativa sulle attività societarie viene fornita direttamente dal Presidente e dai Vice Presidenti in occasione di ogni singola riunione del Consiglio.

Altri Consiglieri esecutivi

Il Consigliere Fabrizio Caprara è un altro Consigliere esecutivo in quanto allo stesso sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali. Il Consigliere Caprara, inoltre, ricopre la carica di Presidente della società controllata Finced S.r.l. e Amministratore Unico di PIM S.r.l.

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione, vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno cinque membri indipendenti:

- Avv. Francesco Gianni
- Dott.ssa Federica Barbaro;
- Prof. Massimo Confortini;
- Dott.ssa Annamaria Malato;
- Avv. Valeria Ninfadoro;

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati nella prima adunanza successiva alla nomina ed annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale sulla base delle dichiarazioni rese e sottoscritte dagli amministratori stessi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio.

Lead independent director

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, vengono assunte collegialmente con il contributo degli Amministratori indipendenti.

5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha adottato il codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, come previsto dalle normative in materia di market abuse, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società.

Il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing è pubblicato nel sito della società www.caltagironeeditore.com nella sezione corporate governance/internal dealing.

Il Consiglio inoltre ha adottato la procedura relativa alla gestione interna e la comunicazione delle Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate.

Le Procedure Informazioni Privilegiate è pubblicata nel sito della società www.caltagironeeditore.com nella sezione corporate governance/documenti societari.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha costituito, nel proprio ambito, il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate ed il Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come previsto dalla normativa vigente, è composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza. I componenti il Comitato, nominati dal Consiglio nella seduta del 30 aprile 2024, al 31 dicembre 2024 sono gli amministratori: Avv. Francesco Gianni (in qualità di Presidente), Prof. Massimo Confortini, Dott.ssa Federica Barbaro, Dott.ssa Annamaria Malato e Avv. Valeria Ninfadoro.

I componenti del Comitato resteranno in carica per tutto il periodo di vigenza del Consiglio.

I componenti il Comitato per il Controllo e Rischi, nominati dal Consiglio nella seduta del 30 aprile 2024, sono i Consiglieri: Prof. Massimo Confortini (in qualità di Presidente), Dott. Fabrizio Caprara, Arch. Tatiana Caltagirone, Dott.ssa Federica Barbaro e Avv. Valeria Ninfadoro.

Il Comitato Controllo e Rischi della Società risulta composto da un Amministratore esecutivo e quattro Amministratori non esecutivi di cui tre indipendenti.

Il Consiglio, al momento della nomina dei membri del Comitato, ha ritenuto i Consiglieri Caprara e Confortini, in possesso di competenze in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi idonee al miglior espletamento dell'incarico.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato si è riunito tre volte.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato anche il Collegio Sindacale.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non valuta le proprie attività attraverso procedure formalizzate. La sua composizione è formata da figure in grado di contribuire efficacemente alle proprie funzioni.

Riguardo alla successione degli amministratori, si rimanda alla sezione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.2).

7.2 COMITATO NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati tramite “voto di lista” secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale ed, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF. Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che il “voto di lista” garantisce agli Azionisti di minoranza la possibilità di rappresentanza in seno al Consiglio e che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società non ha stipulato accordi con alcuno degli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni della presente sezione sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario costituire un comitato per la remunerazione o altro comitato competente in materia.

La politica delle remunerazioni è annuale ed ispirata a principi di coerenza con le dimensioni e le attività della Società.

Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti i pubblicata ai sensi dell'art. 123- ter del TUF.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a rendere possibile, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito e descritto le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata. Si rinvia all'Allegato 2 in merito.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Per la composizione del comitato controllo e Rischi si rimanda al punto 6 della relazione.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Al Comitato di Controllo e Rischi spettano le seguenti attività istruttorie a favore del Consiglio di Amministrazione:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) fornire, ove richiesto dalle relative procedure, parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione di determinate operazioni.

Ai lavori del Comitato partecipa il Collegio Sindacale nella persona del Presidente del Collegio Sindacale o comunque di un Sindaco Effettivo.

I verbali delle riunioni del Comitato sono raccolti in un apposito libro custodito presso la segreteria amministrativa della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere, anche tramite il Preposto al Controllo Interno a tutte le informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Consiglio non ha provveduto a definire termini e limiti in base ai quali il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni, ritenendo che il Comitato possa di volta in volta liberamente richiedere, in funzione dell'argomento trattato, le informazioni necessarie e l'assistenza di consulenti esterni.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 aprile 2024, ha nominato Preposto al Controllo Interno il Dott. Luigi Vasta.

Il Preposto al Controllo Interno è un dirigente dell' Emittente.

Il Preposto al Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario costituire una funzione di internal auditing.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, ha ritenuto che i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti e pertanto, al momento, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

9.5. REVISORE

L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 21 aprile 2020, su raccomandazione motivata del Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021 – 2029 alla KPMG S.p.A.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2024 ha confermato per un anno il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Dott. Luigi Vasta, in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'art. 154-bis del TUF attribuisce al Dirigente Preposto precisi compiti nell'ambito del sistema di controllo contabile societario, inoltre, in linea con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 che recepisce la Direttiva n.2022/2464 cd. CSRD, amplia gli obblighi del dirigente preposto in materia di rendicontazione comprendendo anche la Dichiarazione di Sostenibilità, le cui informazioni contenute nella Relazione sulla gestione siano conformi agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34 e del summenzionato decreto 125/2024 e con le specifiche adottate a norma dell'art.8 del Regolamento UE 2020/ 852 (cd Tassonomia Europea).

Ai fini di un efficace espletamento del suo incarico il Dirigente Preposto:

- ricopre una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Caltagirone Editore S.p.A. (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato controllo e rischi, Preposto al controllo interno e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) è assicurato dall'adozione di modalità in cui è minimizzato il rischio di potenziali duplicazioni di richieste provenienti dagli stessi organi realizzando pertanto un sistema di controllo razionale ed efficiente.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate la procedura relativa alle operazioni poste in essere con Parti Correlate in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, come richiesto dal Regolamento Consob, attribuisce una maggiore o minore intensità al ruolo degli amministratori indipendenti in funzione della competenza decisionale e della rilevanza dell'operazione e prevede adeguati livelli di informazione e documentazione al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. La procedura è pubblicata sul sito della società www.caltagironeeditore.com nella sezione Governance/Corporate Governance.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

L'articolo 22 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale esercita tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

L'art. 22 dello Statuto Sociale prevede che la composizione del Collegio Sindacale assicuri l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o se inferiore la diversa soglia stabilita dalla Consob ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale e messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, l'attestazione circa il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista, pena l'applicazione del comma 12 del medesimo articolo 22 a tutte le liste presentate in violazione di quanto previsto indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tal caso la soglia percentuale stabilita per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente. Ciascun elenco per la nomina a sindaco effettivo e a sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e regolamento vigente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista, presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento, che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti:

- un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza;
- un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

Qualora all'esito della votazione non risulti rispettato l'equilibrio tra generi nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e regolamento vigente si provvederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato con il primo elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio tra generi non risultasse raggiunto nella misura minima richiesta nemmeno con il metodo dello scorrimento, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge, fermo restando la necessità di rispettare l'equilibrio tra i generi nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamento vigente.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamento vigente. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamento vigente.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamento vigente.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024 e rimarrà in carica all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026 e successivamente integrato, a seguito della decadenza dalla carica per mancanza di requisiti di indipendenza del Presidente del Collegio Sindacale dall'assemblea del 21 giugno 2024

Nell'assemblea del 19 aprile 2024 sono state presentate due liste,

lista n. 1 presentata dall'Azionista Parted 1982 S.r.l. proprietario del 35,564% del Capitale Sociale comprendente i Signori:

- Antonio Staffa, Dorina Casadei, Edoardo Rosati (candidati alla carica di sindaco effettivo);
Fabiana Flamini, Gerardo Pennasilico per la carica di Sindaco Supplente.

Lista n. 2 presentata dall'azionista Michele Bacciardi in proprio e per gli azionisti Pierpaolo Mori, Moreno Giacomelli, Tito Populin e Claudio Varaldi, titolari del 2,494% del capitale sociale comprendente per la carica di Sindaco Effettivo il Signor Moreno Giacomelli.

A seguito della votazione la lista n. 1 ha ottenuto n.ro 84.955.300 voti rappresentanti il 94,679% capitale sociale presente in assemblea.

La lista n. 2 ha ottenuto n. 3.874.830 voti rappresentanti il 4,318% del capitale sociale presente, Sono risultati eletti i Signori: Moreno Giacomelli Presidente, Antonio Staffa e Dorina Casadei Sindaci Effettivi, Fabiana Flamini e Gerardo Pennasilico Sindaci Supplenti.

Il Consiglio di amministrazione anche sulla scorta di un parere rassegnato da un professionista esterno ha dichiarato l'assenza dei requisiti di indipendenza in capo al Presidente del collegio Sindacale Moreno Giacomelli, ha dichiarato la decadenza del Presidente del Collegio Sindacale Moreno Giacomelli ai sensi dell'art. 148, comma 4-quater, del TUF, attesa la sussistenza di rapporti di natura patrimoniale connessi alla partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale della Società tali da comprometterne l'indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, lett. c), del TUF. Tale dichiarazione è stata adottata in conformità all'istruttoria e alle conclusioni al riguardo raggiunte a maggioranza dal Collegio Sindacale;

Nell'assemblea del 21 giugno 2024, appositamente convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale la nomina del Presidente del Collegio Sindacale, sono state presentate le seguenti proposte:

- la Proposta n. 1 presentata dall'Azionista "Parted 1982 S.r.l." proprietario del 35,564% del Capitale Sociale contenente

- per il punto 1.1.: Nomina di un Sindaco Effettivo: Giuseppe Melis,

- per il punto 1.3.: Nomina del Presidente del Collegio Sindacale: Giuseppe Melis.

- la Proposta n. 2 presentata dall'Azionista Moreno GIACOMELLI titolare dello 0,725% del Capitale Sociale, in proprio ed in rappresentanza dell'Azionista Pierpaolo MORI, contenente

- per il punto 1.1.: Nomina di un Sindaco Effettivo: Andrea Gnesi,

- per il punto 1.3.: Nomina del Presidente del Collegio Sindacale: Andrea Gnesi.

A seguito della votazione la Proposta n. 1 ha ottenuto il voto favorevole di n. 51.454.550 voti rappresentanti il 69,138% del capitale sociale presente, la Proposta n. 2 ha ottenuto il voto favorevole di n. 1.768.000 voti rappresentanti il 2,376% del capitale sociale presente.

È stato nominato, pertanto, Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il Prof. Avv. Giuseppe Melis

In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia ai curricula vitae disponibili sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com, nella sezione Governance /Assemblea Azionisti 2024.

Nel corso dell'anno solare 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 16 volte e la durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 15 minuti. Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni. Nel corso dell'esercizio 2025 si sono tenute tre riunioni.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Per la composizione del Collegio alla data di chiusura dell'esercizio 2024 si veda la Tabella 3 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Criteria e politiche di diversità

Lo Statuto della Società prevede che per la composizione del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Indipendenza

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Controllo e Rischi.

Remunerazione

L'ammontare degli emolumenti dei sindaci su base annua è determinato forfettariamente dall'Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni della presente sezione sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e pubblicata ai sensi dell'art. 123- ter del TUF a cui si rinvia

Gestione degli interessi

I Sindaci che hanno un interesse anche potenziale o indiretto in una determinata operazione informano tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo

11.3 RUOLO

Il Collegio sindacale, al fine di svolgere il proprio ruolo, si è riunito costantemente nel corso dell'anno, anche a seguito dell'avvenuta integrazione con il nuovo Presidente, esaminando sia le tematiche di natura ordinaria, sia quelle di natura straordinaria, con particolare riferimento alle denunce presentate dagli azionisti di minoranza ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla relazione al bilancio redatta dal Collegio sindacale.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.caltagironeeditore.com al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti nonché per gli altri stakeholder.

È stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori ed è presente una struttura per la comunicazione.

La Società ha individuato quale responsabile dei rapporti con gli investitori l'Ufficio Relazioni Esterne nella persona del Dott. Filippo Noto.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l, comma 2, lettera c), TUF)

L'art. 9 dello Statuto Sociale, ai sensi dell'art. 2369 c.c. al comma 2, prevede che "Possono essere disposte convocazioni successive alla prima da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni".

Lo Statuto Sociale stabilisce che la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa applicabile.

Ogni avente diritto al voto che abbia diritto di intervento in Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta nel rispetto della normativa applicabile.

Non esistono particolari quorum costitutivi e deliberatori per i quali si osservano le disposizioni normative. La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento, anche per delega, dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Nel corso del 2024 l'Assemblea si è riunita tre volte:

il 19 aprile con l'intervento di 9 amministratori e dell'intero Collegio Sindacale;

il 21 giugno 2024 con l'intervento di 10 amministratori e dell'intero Collegio Sindacale;

il 19 novembre con l'intervento di 9 amministratori e dei membri del Collegio Sindacale in carica.

L'intervento dei Soci in tali Assemblee è avvenuto esclusivamente tramite il Rappresentante designato dalla Società ai sensi degli art. 135 novies e 135 undecies del Testo Unico della Finanza, avendo deciso la Società di avvalersi della facoltà introdotta dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 c.d. "Cura Italia". Inoltre alcuni Amministratori, i Sindaci e gli altri soggetti legittimati hanno partecipato alla riunione assembleare mediante mezzi di audio-video conferenza, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Cura Italia.

L'assemblea del 19 novembre ha deliberato la modifica dello Statuto affinché la Società possa stabilire che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto possa avvenire, anche in via esclusiva, tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi della normativa vigente e che in tal caso la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari non sono applicate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura del governo societario dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con la predetta nota del 17 dicembre 2023⁴ indirizzata all'Emittente il Presidente del Comitato per la Corporate Governance ha inteso incentivare l'applicazione del Codice di Autodisciplina e promuovere l'evoluzione della corporate governance da parte di tutte le società quotate secondo i principi del Codice, a prescindere dalla loro adesione formale allo stesso.

Come già precisato nel precedente paragrafo 3) l'Emittente non ha inteso aderire al Codice di Autodisciplina; pur tuttavia, avendo sempre condiviso i principi generali dello stesso nell'attuazione della propria governance, ha preso buona nota dei contenuti della predetta lettera.

Roma, 12 marzo 2025

**per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Azzurra Caltagirone**

Tabelle

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2024

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	125.000.000 Di cui 18.209.738 Azioni Proprie	106.790.262	Mercato telematico di Borsa Italiana	Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; Diritto di voto in Assemblea; Diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite FGC S.p.A.. e Parted 1982 S.r.l.	61,311%	71,765%

Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partec. (*****)
Presidente Consigliere	Caltagirone Azzurra	1973	21 12 99	30 04 24	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M	X			5	6/6
Vice Presidente Consigliere	Caltagirone Alessandro	1969	23 06 09	30 04 24	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X		6	6/6
Vice Presidente Consigliere	Caltagirone Francesco	1968	27 04 06	30 04 24	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X		3	4/6
Consigliere	Caltagirone Tatiana	1967	22 04 15	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X			6/6
Consigliere	Barbaro Federica	1971	26 04 21	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X	X		6/6
Consigliere	Caprara Fabrizio	1959	19 04 24	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M	X			1	5/5
Consigliere	Confortini Massimo	1954	03 05 01	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X	X		6/6
Consigliere	Gianni Francesco	1951	13 06 17	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X	X	4	6/6
Consigliere	Malato Annamaria	1968	23 04 18	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X	X		5/6
Consigliere	Mori Pierpaolo	1957	19 04 24	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	m		X	X		5/5
Consigliere	Ninfadoro Valeria	1969	13 06 17	19 04 24		Approv. Bilancio 31 12 26	AZIONISTI	M		X	X		6/6
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----													
Consigliere	Delfini Mario	1940	21 12 99	26 04 21		Approv. Bilancio 31 12 23	AZIONISTI	M	X			4	1/1
Numero riunioni svolte del CdA: 6													

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2%
NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emitente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Tab 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio

CdA		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi	
carica/qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)
Consigliere non esecutivo	Caltagirone Tatiana			3/3	M
Consigliere non esecutivo	Barbaro Federica	3/3	M	3/3	M
Consigliere	Confortini Massimo	2/3	M	3/3	P
Consigliere esecutivo	Caprara Fabrizio			2/2	M
Consigliere non esecutivo	Gianni Francesco	3/3	P		
Consigliere non esecutivo	Malato Annamaria	3/3	M		
Consigliere non esecutivo	Ninfadoro Valeria	2/3	M	2/2	M
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					
Consigliere esecutivo	Delfini Mario			1/1	M
EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI					

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip.	Partec. (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente Sindaco effettivo	Melis Giuseppe	1971	21 06 24	21 06 24	Approv. Bilancio 31 12 26	M	X	5/5	3
Sindaco effettivo	Casadei Dorina	1962	21 04 20	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	M	X	16/16	13
Sindaco effettivo	Staffa Antonio	1943	24 06 03	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	M	X	16/16	10
Sindaco supplente	Flamini Fabiana	1968	21 04 20	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	M	X		
Sindaco supplente	Pennasilico Gerardo	1959	26 04 21	19 04 24	Approv. Bilancio 31 12 26	M	X		
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Staffa Antonio	1943	24 06 03	26 04 21	Approv. Bilancio 31 12 23	M	X	3/3	10
Sindaco effettivo	Rosati Edoardo	1963	26 04 21	26 04 21	Approv. Bilancio 31 12 23	M	X	3/3	42
Presidente Sindaco effettivo	Giacomelli Moreno	1965	19 04 24	19 04 24	17 05 24	m		3/3	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2%									

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindacali riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato 1: Incarichi (Incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie , assicurative o di rilevanti dimensioni.)

Nominativo	Carica	Società	Società facente parte del gruppo che fa capo o di cui è parte la Caltagirone Editore
Azzurra Caltagirone	Vice Presidente	Cementir Holding N.V.	X
	Vice Presidente	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Aalborg Portland Holding A/S	X
	Presidente	FGC S.p.A.	X
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Banca Generali	
	Vice Presidente	Cementir Holding N.V.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Vice Presidente	Aalborg Portland Holding A/S	X
Francesco Caltagirone	Consigliere	ACEA S.p.A.	
	Consigliere dal 27 12 24	Banca Monte dei Paschi di Siena	
	Presidente/Amm.re Delegato	Cementir Holding N.V.	X
	Amministratore Delegato	Aalborg Portland Holding A.S.	X
Federica Barbaro	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Kairos Partners Sgr	
Fabrizio Caprara	Presidente	Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.	X
Mario Delfini Fino al 19 04 24	Presidente fino al 23 09 24	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere fino al 26 06 24	FGC S.p.A.	X
	Vice Presidente fino al 5 04 24	Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.	X
Francesco Gianni	Vice Presidente	La Cassa di Ravenna S.p.A.	
	Consigliere	Valentino S.p.A.	
	Consigliere	Prelios SGR S.p.A.	
	Consigliere	Maggioli S.p.A.	

Allegato 2: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123 bis comma2, lett. b del TUF.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Al fine di garantire l’attendibilità del financial reporting e la corretta rappresentazione dei fatti aziendali il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo cui deve ispirarsi il sistema di controllo interno nella sua interezza. Tali linee di indirizzo sono:

- a) il financial reporting deve essere coerente con i principi contabili generalmente accettati e pertinenti alle specifiche circostanze in cui operano le società;
- b) l’informativa di bilancio deve esporre tutti i fatti che possono influenzare l’uso, la comprensione e l’interpretazione dell’informativa medesima;
- c) il bilancio deve riflettere le operazioni e gli eventi sottostanti;
- d) il financial reporting deve essere supportato dalle seguenti asserzioni sottostanti con una rilevanza legata alle specifiche circostanze:
 - 1) **esistenza:** le attività, le passività ed il capitale di proprietà esistono e le operazioni registrate in bilancio rappresentano eventi che si sono effettivamente verificati;
 - 2) **completezza:** tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati in un certo periodo e che avrebbero dovuto essere rilevati, sono stati effettivamente rilevati;
 - 3) **diritti e obblighi:** le attività patrimoniali rappresentano diritti e le passività rappresentano obbligazioni di un’entità ad una certa data;
 - 4) **valutazione o rilevazione:** le attività patrimoniali, le passività, i ricavi e le spese sono registrati per il loro esatto ammontare in conformità a corretti principi contabili. Le operazioni sono matematicamente corrette e registrate nei libri contabili delle società;
 - 5) **presentazione e informativa:** le voci del bilancio sono correttamente descritte e classificate.

Al fine di identificare i principali rischi ed individuare le aree e le voci di maggior rilievo in grado di incidere sull’attendibilità del financial reporting, è necessario considerare fattori sia qualitativi sia quantitativi, incluso il rischio di frodi, esaminando i seguenti aspetti:

- a) **impatto sul bilancio:** ogni voce di bilancio viene valutata con riferimento all’incidenza percentuale su una specifica categoria, come per esempio, il totale delle attività;
- b) **caratteristiche delle voci di bilancio:** vengono esaminati i fattori interni quali i volumi delle operazioni sottostanti ad una specifica voce di bilancio, la necessità di stime e la complessità dei principi contabili adottati;
- c) **caratteristiche dei processi operativi:** vengono identificati i processi operativi che generano le operazioni che vanno a costituire le singole poste di bilancio;
- d) **rischio di frode:** viene valutato il rischio di errori dovuto ad azioni fraudolente;
- e) **fattori a livello complessivo aziendale:** vengono considerati fattori che interessano l’intero gruppo come la tipologia delle attività svolte dalle varie società, il numero e la qualità dell’organico, i cambiamenti relativi a possibili cambiamenti nella struttura organizzativa e nei sistemi informatici.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge, con diversi ruoli e nell’ambito delle rispettive competenze, i seguenti soggetti:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- b) il Comitato Controllo e Rischi, con la collaborazione del Preposto al controllo interno, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- c) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- d) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio delle società (il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, gli Amministratori e i Sindaci delle società controllate dalla Società).

L'attività operativa della Società si svolge nel rispetto rigoroso di procedure consolidate che prevedono:

- un "controllo di primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che attuano i responsabili delle singole società del gruppo sui processi produttivi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello", svolto dal Comitato di Controllo Interno attraverso il Preposto al controllo interno, e finalizzato essenzialmente alla identificazione dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di verifica periodica dei processi, sia in termini di adeguatezza dei controlli sia in termini di efficacia.

Si precisa che con il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive" o "CSRD", la Caltagirone Editore è obbligata ad inserire all'interno del Bilancio Consolidato la Rendicontazione di Sostenibilità (di seguito "Rendicontazione" o "RdS") redatta per la prima volta in conformità ai nuovi principi di rendicontazione di sostenibilità ("European Sustainability Reporting Standards" o "ESRS") derivanti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (di seguito anche "Corporate Sustainability Reporting Directive" o "CSRD"),

Pertanto per ottemperare ai nuovi adempimenti previsti per la normativa sulla sostenibilità, la Capogruppo Caltagirone Editore S.p.A. ha adottato sistemi di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità, ispirati all'approccio utilizzato per il reporting finanziario. Questi sistemi si basano su presidi di controllo che valutano i rischi legati all'accuratezza e alla completezza dei dati ESG. Il processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità è regolato da una procedura interna che gestisce il flusso delle informazioni per la redazione della dichiarazione di sostenibilità consolidata di Caltagirone Editore SpA, le cui informazioni sono parte integrante del Bilancio Consolidato della Caltagirone Editore SpA. Tale Procedura definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella raccolta e validazione delle informazioni quantitative e qualitative per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità.

L'ambito dei processi di controllo interno e di gestione dei rischi interessa tutte le fasi e attività previste dalla procedura, garantendo un monitoraggio sull'affidabilità delle informazioni per ogni società coinvolta nel processo di consolidamento. All'interno della procedura di predisposizione del reporting di sostenibilità, per ogni società viene analizzato dettagliatamente ciascuna fase costituente il processo.